

“NOTIZIARIO SCOLASTICO”

ANNO XXXI – N.12
DICEMBRE 2023



www.snals.it

Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola

Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori
SEGRETERIE PROVINCIALI DI PISTOIA E PRATO
Viale Macallè, 27 - 5100 Pistoia Tel. 0573.570.265
Viale Montegrappa, 177 - 59100 Prato Tel. 0574.636.744

toscana.pt@snals.it toscana.po@snals.it

CONCORSI E CONCORSO STRAORDINARIO TER

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha diffuso i Decreti Ministeriali nn. 205 e 206 del 26 ottobre 2023, recanti le disposizioni concernenti gli imminenti Concorsi per l'insegnamento, i cui primi bandi sono attesi entro la fine dell'anno.

Ai decreti sono allegati i Programmi concorsuali e le Tabelle dei titoli valutabili.

Per la scuola secondaria, in particolare, è prevista una fase transitoria fino al 31 dicembre 2024, durante la quale potranno essere attivate una o più procedure concorsuali.

Il bando della prima procedura concorsuale transitoria (**concorso straordinario ter**) è atteso entro il 31 dicembre 2023 e potranno prendervi parte anche coloro che abbiano svolto nelle scuole statali, negli ultimi cinque anni, un servizio di insegnamento di almeno tre anni scolastici, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso cui si partecipa, nonché coloro che abbiano conseguito

Nel Supplemento al presente numero del *Notiziario Scolastico* è contenuta la sintesi delle disposizioni contenute nei due Decreti Ministeriali.

**LO SNALS ESPRIME A TUTTI GLI OPERATORI
SCOLASTICI GLI AUGURI DI
BUON NATALE E FELICE ANNO 2024**

DIMENSIONAMENTO - RICORSI DELLE REGIONI

Il contenzioso, tra Regioni e Ministero in tema di dimensionamento scolastico, Puglia, Campania, Toscana ed Emilia-Romagna, contrarie alle revisioni restrittive della rete scolastica ha avuto definitivamente fine.

Infatti la Corte Costituzionale, il 21 novembre scorso, ha preso una decisione importante, incidendo così direttamente sulle competenze regionali in materia di istruzione. Le Regioni di cui sopra avevano presentato ricorsi contro i vari dimensionamenti della rete scolastica disposti dalla legge n. 197 del 29 dicembre 2022. La Corte li **ha rigettati**, sentenziando che, anche se esiste un'interferenza nelle competenze regionali concorrenti relative alla gestione del personale direttivo e delle scuole, **prevalgono le competenze statali**.

A proposito di assemblee e/o scioperi

Molti hanno evidenziato la confusione nell'autorizzare permessi per assemblee e garantire il diritto di sciopero relativamente all'indizione degli stessi da parte delle molteplici sigle sindacali esistenti sul territorio.

A tal proposito è utile considerare quanto segue.

Con la nota n. 4710 del 3 novembre 2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha fornito indicazioni in merito all'indizione delle assemblee sindacali in orario di servizio.

Secondo la predetta nota: «Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno: a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017; b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017; c) dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017».

Pertanto, le assemblee potranno essere indette da: **SNALS CONFSAL - CISL FSUR – FLC CGIL – Federazione UIL SCUOLA RUA – Federazione GILDA UNAMS – ANIEF.**

Tanto non vale in merito al diritto di sciopero.

Infatti, lo stesso non può essere precluso o limitato, attesa la necessaria genericità della sua nozione comune presupposta dal precetto costituzionale, se non per quanto riguarda le modalità di erogazione dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali.

Lo stesso, pertanto, potrà essere proclamato anche da Organizzazioni Sindacali non rappresentative ma sempre nel rispetto dell'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali sottoscritto il 02.12.2020.

Come comportarsi durante una proclamazione dello sciopero

Appena indetto lo sciopero il Dirigente invita per iscritto il personale a comunicare sempre per iscritto la propria adesione. Infatti si è liberi di: dichiarare l'adesione; di non aver maturato ancora alcuna decisione al riguardo, di non rispondere. Ma, una volta dichiarata la partecipazione, essa diventa irrevocabile.

Comunque è da sottolineare che chi non aderisce deve prestare servizio per le ore di calendario in quel giorno, anche se è possibile lo scorrimento orario.

Subito dopo il dirigente, valutato l'effetto previsto dalle dichiarazioni sul servizio didattico, comunica alle famiglie le modalità di funzionamento delle lezioni. Tale comunicazione è un obbligo della scuola e non degli insegnanti che non devono avvisare le famiglie sul loro comportamento il giorno dello sciopero.

Fin qui la normativa parla chiaro ma, il nostro è un settore dove ci sono minorenni, dichiarare di partecipare o meno allo sciopero diventa un atto di consapevole responsabilità specialmente nelle scuole infanzia, primaria e media..

FONDO ESPERO SCUOLA

Adesione "tacita" al Fondo Espero per i dipendenti scuola assunti dal 01.01.2019

Il giorno 16/11/2023 è stato sottoscritto dall'ARAN e le parti sociali l'accordo che prevede per il personale scuola, assunto dopo il 1° gennaio 2019, l'adesione al Fondo Espero mediante *silenzio-assenso* (cosiddetta "adesione tacita").

Dal 23 ottobre scorso è in vigore la tutela previdenziale Espero anche per le scuole materne e dei servizi dell'infanzia e socio educativi nei comparti come gli enti religiosi, il Terzo settore, le Ipab, le cooperative

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO OBBLIGATORIE

L'art. 3 (c. 2-3) del D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, così come modificato dalla Legge di Stabilità 2023, stabilisce che: le scuole secondarie di primo e di secondo grado sono chiamate a svolgere nel corrente anno scolastico attività di orientamento per almeno 30 ore che dovranno essere documentate nel SIDI per poi essere trasferite nell'e-Portfolio delle competenze di ciascun studente. *Questa è solamente una delle novità previste dalla Riforma dell'orientamento,*

Nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, le attività consistono in moduli di trenta ore da svolgere in orario curricolare o extracurricolare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica.

A partire da quest'anno nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, le attività di orientamento consistono in moduli curricolari anche superiori a trenta ore, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa, da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Pertanto "I percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente nel primo biennio e negli ultimi tre anni di corso della scuola secondaria di secondo grado e nelle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, anche utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti (...), nonché specifici strumenti di supporto all'orientamento, individuati dalle Linee guida (...).Nel Piano dell'offerta formativa e sul sito istituzionale delle istituzioni scolastiche vengono indicate le iniziative di orientamento poste in essere".



DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE AREE TECNOLOGICHE, LE FIGURE PROFESSIONALI NAZIONALI DI RIFERIMENTO DEGLI ITS ACADEMY E GLI STANDARD MINIMI DELLE COMPETENZE TECNOLOGICHE E TECNICO-PROFESSIONALI

Il D.M. n. 203 del 20.10.2023 "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali", è stato protocollato in arrivo con prot. n.

CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0055502 - Ingresso - 24/10/2023 - 09:39 ed è stato ammesso alla registrazione il 13/11/2023 n. 2797.

Con il Decreto in oggetto sono individuate, in relazione ai percorsi formativi di ciascun ITS Academy:

- a) le aree tecnologiche di riferimento;
- b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale;
- c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito;
- d) i diplomi rilasciati a conclusione dei percorsi formativi.

Si rimanda al testo del D.M. e ai relativi allegati pubblicati al link: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/disposizioni-concernenti-le-aree-tecnologiche-le-figure-professionali-nazionali-di-riferimento-degli-its-academy-e-gli-standard-minimi-delle-competenz>

RISARCIMENTO AL COLLABORATORE SCOLASTICO

Nelle scuole di ogni ordine e grado è facile, purtroppo, che accadono incidenti e/o infortuni.

E' successo che un collaboratore scolastico viene urtato violentemente, mentre andava in bagno e quindi non era nel suo spazio assegnato, durante l'intervallo da un alunno che correva nel corridoio procurandogli, nella conseguente caduta, la frattura di una gamba. Ora si è posto il problema, sul risarcimento dell'Inail, che secondo qualcuno, essendo il lavoratore non propriamente nelle mansioni del suo servizio, non potrà fruire dell'assicurazione e quindi del risarcimento.

Secondo la Corte di Cassazione con sentenza n. 17336 Sezione Lavoro, del 17/6/21 è indennizzabile il danno subito anche nell'ipotesi di rischio improprio non connesso allo svolgimento delle mansioni specifiche ma anche nel caso di incidente accaduto durante i trasferimenti nel posto di lavoro.

PEREQUAZIONE PENSIONI

Dal 20.11.2023 è in linea il cedolino pensione dicembre 2023 dove è applicato il conguaglio perequazione 2023 dello 0,80 con arretrati da gennaio 2023.

STIPENDI DIPENDENTI SCUOLA

Ancora una conferma, se ce ne fosse stato bisogno, che il personale della scuola ha uno stipendio tra i più bassi del pubblico impiego.

Nell'ultimo report dell'Osservatorio INPS ha rivelato che gli stipendi del personale scolastico sono sotto la media degli stipendi dei dipendenti pubblici.

La maggior parte di quest'ultimi, l'82,7%, ha un contratto a tempo indeterminato, con una media salariale annua di **38.083 euro**. Nel settore scolastico, invece, il precariato è particolarmente evidente con circa il 25% dei supplenti su 870.000 cattedre totali.

Sempre all'interno del comparto si è evidenzia una disparità salariale dove gli insegnanti percepiscono **meno di 30.000 euro annuali** e il personale Ata **meno di 25.000 euro** mentre la media del restante personale pubblico, come già detto, è più alta, circa **34.150 euro**.

INCOMPATIBILITÀ, INCONFERIBILITÀ, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In via generale, l'**ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione)** è l'organo competente a svolgere attività di prevenzione della corruzione e anche competente a gestire le segnalazioni dei dipendenti pubblici riguardanti illeciti commessi all'interno della propria amministrazione e riconducibili a episodi di corruzione in senso ampio o a fenomeni di c.d. "malagestio".

Sono predisposti moduli per l'invio all'Anac delle segnalazioni. con i quali i cittadini ed i soggetti pubblici e privati legittimati possono inviare segnalazioni.



VOTO DI CONDOTTA Sentenze *

Il voto di condotta esprime un giudizio che investe sia la maturità personale complessiva della persona sia la sua capacità di interazione con l'ambiente, nonché il grado di inserimento in quel sistema di valori che sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile. Se dal PTOF non risultano indicatori precisi, il Consiglio di classe deve motivare l'abbassamento della valutazione mediante il ricorso ai criteri previsti dalla legge. **(Tar Lombardia, Sezione III, sentenza del 2 maggio 2023).**

Anche i ritardi possono incidere sulla valutazione complessiva della condotta. E' un preciso obbligo dei genitori conoscere il contenuto del Piano triennale dell'offerta formativa nonché controllare le assenze e i ritardi dei figli. Con la conseguenza che gli stessi non possono lamentarsi della mancata comunicazione da parte della scuola dei ritardi, risultando il controllo un preciso obbligo dei genitori.

(Consiglio di Stato, sezione I, parere 9 novembre 2022).

Non è giustificato il voto di sei in condotta dato a tutti gli studenti di una classe per aver tenuto atteggiamenti "omertosi" durante il furto in aeroporto commesso da due studentesse di rientro da uno stage curriculare. L'abbassamento del voto in condotta non può essere

infatti indiscriminato, ma deve tenere conto delle oggettive e singole responsabilità degli alunni.

(Tar Puglia, Sezione unite, sentenza del 12 settembre 2018).

Anche il mancato rispetto del Regolamento di Istituto pesa sul voto di condotta. Lo studente che è stato sospeso dalle lezioni per dieci giorni e poi obbligato di svolgere dieci ore di attività al di fuori dell'orario scolastico, con numerosi ritardi in ingresso può non essere ammesso all'esame di Stato se il suo comportamento complessivo non denota maturità né ravvedimento.

(Tar Campania, Sezione VIII, Sentenza del 15 maggio 2019).

* (da "Il Sole 24 Ore del lunedì 17 luglio 2023)

IL BULLISMO

Il bullismo, anche violento, nella scuola italiana sta diventando ogni giorno più preoccupante.

Per arginare tale fenomeno si cerca solo ora da intervenire con lo spauracchio del cinque in comportamento ma è ragionevole pensare che si dovranno imporre ben altri deterrenti per contrastare tali autentiche manifestazioni di delinquenza minorile punibili con la legge ordinaria.

Inoltre occorre riflettere sulle responsabilità di tali fenomeni, che debbono essere ricercati e ripartiti fra tutte le componenti della comunità educante: fra quei docenti che pensano di comportarsi con il solito deleterio buonismo italiano, fra genitori permissivi e difensori ad oltranza dei loro figli, e anche fra Dirigenti scolastici più portati a sostenere i genitori che i propri insegnanti.

